



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno III, n. 45

venerdì 14 dicembre 2001

Emilia-Romagna IL BACINO IDROGRAFICO, PERNO DELLA PROGRAMMA- ZIONE

E' caduto in un momento di grande dibattito sul futuro della difesa idrogeologica del territorio, il convegno "Una sentinella per il territorio. Progetto per la sicurezza idraulica del comprensorio di pianura di Burana", organizzato a Modena per presentare, al termine di tre anni di lavoro, lo studio, redatto su iniziativa del **Consorzio Burana-Leo-Scoltenna-Panaro** dall'Università di Bologna (Dipartimento di Ingegneria delle Strutture, Acque e Territorio), finalizzato ad individuare i punti critici del comprensorio di bonifica e a proporre soluzioni per migliorare la sicurezza idraulica. Il simposio, coordinato dal Presidente dell'ANBI, Arcangelo Lobianco, che ha sottolineato come l'analisi presentata sia anche un grido d'allarme sulla fragilità del territorio modenese, si è rivelato un'eccezionale occasione di confronto sulle prospettive della gestione idraulica regionale. **Il Ministro per i Rapporti con il Parlamento**, Carlo

Giovanardi, ribadendo l'importanza dell'autogoverno per i Consorzi di bonifica, ha sottolineato la propria convinzione in merito all'importanza dell'unitarietà pianura-montagna; la centralità del concetto di bacino idrografico è stata ribadita anche dall'**Assessore alla Difesa del Suolo della Regione Emilia-Romagna, Mario Luigi Bruschini**. A tali concetti, il Direttore Generale dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, Anna Maria Martuccelli**, ha aggiunto specifiche considerazioni in ordine ai principi comunitari per la politica del territorio cui tutte le Regioni, oltreché lo Stato, devono uniformarsi ed ha posto in evidenza l'importanza della concertazione, come strumento di programmazione, in sintonia con il principio di sussidiarietà orizzontale, esaltato dalla recente riforma costituzionale. L'indispensabile ruolo degli enti di bonifica nella pianificazione territoriale è stato ribadito dall'**Assessore ad Agricoltura ed Ambiente della Regione Emilia Romagna, Guido Tampieri**, che ha indicato nuove responsabilità per i Consorzi, la cui professionalità è stata, ad esempio, testimoniata anche dallo stu-

dio, commissionato dal "**Burana-Leo-Scoltenna-Panaro**", che ha sede proprio a Modena. E' stato proprio il **Presidente di tale ente, Elio Molinari**, a sottolineare l'importanza del piano approntato, che prevede interventi per oltre un centinaio di miliardi di lire, accreditando il Consorzio di bonifica, come autentica "sentinella per il territorio"; l'importanza di tale ruolo è stata riconosciuta anche dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Modena, Graziano Pattuzzi, che ha ricordato come interventi così impegnativi sul territorio, ancorché indispensabili, necessitino di un'ampia condivisione sociale. A completare l'intensa mattinata di lavori, numerosi interventi di organizzazioni economiche ed enti locali.

CONFRONTO NA- ZIONALE SULLE NOVITA' IN MATE- RIA DI ESPROPRI

A Roma, incontro-dibattito fra i Consorzi di bonifica di tutta Italia sul nuovo Testo Unico in materia di espropri per pubblica utilità. Dopo il saluto del Presidente, Lobianco, e la in-

roduzione del Direttore generale **ANBI**, Martuccelli, è toccato al **prof. Giancarlo Filanti** illustrare gli aspetti innovativi del nuovo dettato normativo. L'incontro, primo scambio di esperienze sull'argomento, ha sottolineato i problemi operativi più urgenti, evidenziando una diffusa preoccupazione sull'applicazione delle nuove norme in una materia particolarmente complessa.

Lazio
UNO STUDIO
CONFERMA
L'IMPORTANZA
PRODUTTIVA
DELL'IRRIGAZIONE

Presentati a Roma, nel corso di un apposito convegno, i risultati di uno studio, redatto dall'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria), sull'uso irriguo della risorsa idrica nel Mezzogiorno. I dati, ottenuti mediante telerilevamento satellitare combinato con l'interpretazione di ortofoto digitali AGEA, hanno confermato la determinante importanza dell'irrigazione, da cui dipendono più di 2/3 del valore del settore agricolo meridionale (in Sicilia e Puglia la Produzione Lorda Vendibile, dovuta all'agricoltura irrigua, raggiunge l'80% del totale!); a fronte di una rete irrigua, gestita dai Consorzi di bonifica, a servizio di 830.000 ettari, l'area effettivamente irrigata è risultata più del doppio. Il **Sottosegretario alle Politiche Agricole e Fore-**

stali, Paolo Scarpa Bonazza Buora, intervenendo al convegno, ha evidenziato la necessità di ottimizzare l'uso idrico per irrigazione, ricorrendo anche a fonti alternative, quali i reflui depurati; ha, inoltre, ricordato i 200 miliardi di lire, stanziati per opere irrigue nella Finanziaria 2002. Nel corso dell'incontro si è anche tenuta una tavola rotonda, cui è intervenuto, in rappresentanza **dell'ANBI**, il dott. Giulio Leone.

Sardegna
TEMPI RISPETTATI

Attivati nel comprensorio del **Consorzio di bonifica Sardegna Meridionale**, nel pieno rispetto dei tempi previsti, i 3.700 erogatori idrici (2.500 aziendali+1.200 comiziali), frutto di un cofinanziamento comunitario (6 miliardi di lire) e regionale (3 miliardi); l'intervento, completato dalla chiusura di 20.000 prese d'acqua, interessa 7.000 aziende agricole e permetterà un attento controllo sull'utilizzo della risorsa idrica. Lo Stato ha, inoltre, già stanziato altri 5 miliardi per ulteriori 2000 contatori; in tal modo sarà raggiunto il 60% del fabbisogno. Per completare l'opera di ristrutturazione della rete irrigua, che serve complessivamente circa quindicimila aziende agricole, sono già stati chiesti, dall'ente consortile che ha sede a Cagliari, i necessari finanziamenti nell'ambito di Piani Strutturali.

Sicilia
DUE DIGHE, DUE
STORIE

Dopo la tornata dei ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale, sono finalmente in rampa di avvio, i lavori di completamento della diga Disueri, gestita dal **Consorzio di bonifica Gela-n.5** (con sede nell'omonima città, in provincia di Caltanissetta); l'intervento, per un importo di 90 miliardi di lire, prevede, tra l'altro, la realizzazione della rete di canalizzazioni dall'invaso. Per quanto riguarda la diga Comunelli, di cui si paventa la demolizione, l'ente consortile ha reso noto l'impegno del Commissario straordinario per l'emergenza idrica, Lucci, al fine di individuare una soluzione progettuale; la scelta di ripristinare l'invaso, oggi praticamente interrato, comporterebbe una spesa di almeno venti miliardi di lire, oltre alla necessità di individuare una soluzione tecnica appropriata ed un sito dove allocare i milioni di metri cubi di fango, accumulatisi negli anni.

Marche
PER IL 2002 GIÀ A
DISPOSIZIONE FI-
NANZIAMENTI PER
12 MILIARDI

Pareggia a quasi ventitré miliardi di lire, il bilancio di previsione 2002, approvato dal **Consorzio di bonifica del Tronto**, che ha sede ad Ascoli Piceno. In particolare, l'ente ha già acquisito la disponibilità di

finanziamenti per 12 miliardi ai sensi della Legge 185/92 (Fondo Solidarietà Nazionale): sistemazione organica del bacino del torrente Albula, nei comuni di Acquaviva e S. Benedetto del Tronto (5 miliardi); interventi di difesa idraulica di tratti del fiume Tronto e del torrente Castellano, in comune di Ascoli Piceno (2 miliardi e mezzo); lavori di sistemazione idrogeologica nei territori di Ascoli Piceno, Castignano, Colli del Tronto, Force, Montegallo e Venarotta (4 miliardi); sistemazione di strade interpoderali nei comuni di Spinetoli, Castorano, Force e Maltignano (500 milioni). Il documento previsionale indica anche la somma di 2 miliardi e 200 milioni per interventi di ordinaria manutenzione; al fine di migliorare l'efficacia e la celerità di tali opere, si prevede la stipula di apposite convenzioni con le Amministrazioni Comunali interessate.

Toscana
PIU' RISORSE E
PIU' EFFICACIA

E' un bilancio positivo quello approvato dal Con-

sorzio di bonifica del Bientina (con sede a S. Margherita Capannori, in provincia di Lucca); previsto un aumento del 25% per quanto riguarda le risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria. Grazie ai buoni rapporti di collaborazione con le Amministrazioni Comunali del comprensorio, sono state stipulate apposite convenzioni per interventi di regimazione idraulica; la stessa Amministrazione Provinciale ha assegnato, all'ente consortile, la gestione dei canali demaniali dell'intera Piana di Lucca. I nuovi compiti comporteranno anche una rinnovata organizzazione della struttura: saranno istituiti, tra l'altro, un ufficio progettazione ed una squadra di pronto intervento.

Veneto
ASSEGNATI I LA-
VORI PER LA TRA-
SFORMAZIONE DI
UN IMPIANTO IR-
RIGUO A SAN
MARTINO DI LU-
PARI

Nell'ambito del Piano per il Disinquinamento del Bacino della Laguna di

Venezia partiranno entro breve, per iniziativa del Consorzio di bonifica Sinistra Medio Brenta (con sede a Mirano, nel veneziano), i lavori per la riconversione, dal sistema "a scorrimento" a quello "pluvirriguo", dell'impianto per l'irrigazione "Pozzo Castellan Sperona", operante nella Fascia delle Risorgive.

L'intervento interesserà un'area di circa 280 ettari, nei comuni di Tombolo e San Martino di Lupari, nel padovano, e solo per un piccolo tratto nell'area di Castel Franco Veneto, nel trevigiano.

Il progetto prevede una sola stazione di pompaggio e sollevamento dell'acqua di falda, dove saranno allocate tre elettropompe sommerse, in grado di garantire una portata complessiva massima di 240 litri al secondo; da lì, la risorsa idrica scorrerà in tubi sotterranei fino agli idranti per l'aspersione "a pioggia". Tale sistema permetterà un risparmio d'acqua pari al 40%, ed abatterà i rilasci di nutrienti, quali azoto e fosforo, dai terreni agricoli alla rete idrografica, che sfocia in laguna.